

**ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE**



**ISTITUTO 'MARIA AUSILIATRICE'**  
VIA CALDONE, 18 - LECCO  
TEL. 0341/257611 - [www.imatecco.it](http://www.imatecco.it)

**Piano Offerta Formativa**

**Anno Scolastico 2010-2011**

# INDICE

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

PREMESSA	pag. 3
1. LINEE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 3
2. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 3
A. PROFILI FORMATIVI	pag. 4
B. PERCORSI FORMATIVI	pag. 5
C. ELEMENTI di SALESIANITÀ E RISORSE	pag. 6
D. STRUTTURE di PARTECIPAZIONE della SCUOLA	pag. 10
E. LE STRUTTURE e LE ATTREZZATURE	pag. 16
F. LA VALUTAZIONE	pag. 17
G. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 18
3. COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE	pag. 19
4. LA SCUOLA DELL'INFANZIA	pag. 21
4.1 IL PERCORSO FORMATIVO ED EDUCATIVO	pag. 21
4.2 LA GIORNATA A SCUOLA	pag. 22
4.3 LA PROGETTAZIONE DIDATTICA	pag. 24
4.4 LABORATORI PARTICOLARI	pag. 25

un percorso di scoperta e di utilizzo dei colori, soprattutto partendo dal presupposto che il colore è un linguaggio ed è quindi comunicazione, espressione, creatività per vivere emozioni e sensazioni, avendo anche l'opportunità di acquisire tecniche, sviluppare arricchimenti e approfondimenti.

### - Il laboratorio di lingua inglese

È condotto da un'insegnante per i bambini di 4 e 5 anni. I bambini apprendono attraverso l'attività ludica ed il canto una lingua diversa dalla lingua madre.

### - Il laboratorio "multimediale" (da gennaio)

È condotto da un'insegnante, la quale prepara incontri con piccoli gruppi di bambini di 5 anni, per un primo approccio all'uso del computer.

### - Il laboratorio linguistico (da gennaio)

È condotto da un'insegnante per i bambini di 5 anni. I bambini riflettono sulla lingua scritta e sviluppano, attraverso attività ludiche e didattiche, le competenze linguistiche (come l'arricchimento del lessico, della sintassi e della consapevolezza fonologica).

Viene proposto un *training fonologico*, che guida il bambino a:

- riflettere e riconoscere suoni posti all'inizio e alla fine delle parole;
- riconoscere la forma delle parole differenziandole tra lunghe e corte;
- riconoscere la somiglianza fonetica tra due parole in rima.



### APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL POF

Il presente Piano dell'Offerta Formativa ha validità annuale.

La Direttrice

La Direttrice didattica

I Genitori

.....

.....

.....

### - Il laboratorio di musicoterapia

È condotto da un'esperta per i bambini di 5 anni. Il laboratorio di musicoterapia prevede l'utilizzo di strumenti musicali a percussione, tramite i quali si volgerà a improvvisazioni sonoro-musicali durante le quali si cercherà di instaurare delle relazioni. L'obiettivo è promuovere una migliore integrazione psico-fisica della personalità, di favorire la regolazione delle emozioni e delle capacità comunicative.

### - Il laboratorio di esperienza musicale "A TUTTA MUSICA!!!!!"

È condotto da un'esperta per i bambini di 4 anni. Come tutti sappiamo il bambino è naturalmente attratto dalla musica. Essa è per il piccolo un mondo pieno di affetti, di allegria, di movimento e di gioco. La sua attenzione è catturata, il suo corpo è animato, la sua fantasia accesa.

Gli obiettivi del laboratorio sono i seguenti:

- Creare occasioni educative, di crescita, di socializzazione
- Sviluppare e migliorare la percezione sonora
- Conoscere il proprio corpo
- Muoversi nello spazio

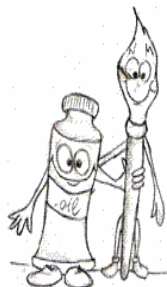
### - Il laboratorio di psicomotricità educativa

È condotto da un'insegnante per i bambini di 3, 4, 5 anni. La finalità che la pratica psicomotoria si pone è quella dello sviluppo globale del bambino, nelle diverse dimensioni della sua personalità (sensomotoria, affettiva, relazionale, cognitiva) e nel rispetto dei suoi tempi e del suo modo originale di essere, vivere, scoprire e conoscere il mondo.

La pratica psicomotoria inoltre mira al raggiungimento del benessere del bambino derivante dal piacere di muoversi, dalla libertà di esprimersi e di comunicare attraverso il movimento.

### - Il laboratorio grafico-pittorico

È condotto da un'insegnante per i bambini di 3, 4, 5 anni. L'obiettivo del laboratorio è educare i bambini all'espressione cromatica, effettuando



## PREMESSA

L'Istituto "Maria Ausiliatrice", presente in Lecco dal 1943, si propone nel territorio come organismo educativo che fonda il suo essere nel carisma salesiano ed offre percorsi educativo-didattici destinati agli alunni di età compresa fra i piccoli della scuola dell'infanzia e i giovani del liceo.

All'interno del plesso scolastico, pertanto, si trovano:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado
- Scuola Secondaria di II grado (Liceo Scientifico opzione scienze applicate - Liceo delle scienze umane opzione economico sociale - Liceo della Comunicazione)

Le suddette Scuole, oltre che avere ottenuto nel corso degli anni, a seconda della loro attivazione, il legale riconoscimento, nell'anno 2001 sono state dichiarate **paritarie** dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

## 1. LINEE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'Istituto tiene presente le linee di continuità dell'azione pedagogica di tutta la Scuola in coerenza con le caratteristiche cognitive e psicologiche tipiche delle diverse età e le richieste educativo-culturali delle famiglie.

Per Piano dell'Offerta Formativa intendiamo la proposta che la Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione italiana.

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte che emergono dalla proposta culturale ed antropologica della nostra linea educativa ispirata all'umanesimo cristiano, per far sì che la Scuola divenga luogo di formazione integrale delle persone e di educa-

zione alla fede per coloro che hanno fatto e intendono fare questa scelta.

La *tradizione salesiana* testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative. Essa è divenuta una ricchezza anche per la comunità civile e per la Chiesa, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

## 2. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano della nostra offerta formativa (POF) è organizzato in diverse parti:

### A. PROFILI FORMATIVI

### B. PERCORSI FORMATIVI

### C. ELEMENTI di SALESIANITÀ e RISORSE

### D. LE STRUTTURE di PARTECIPAZIONE della SCUOLA

### E. LE STRUTTURE e le ATTREZZATURE

### F. LA VALUTAZIONE

### G. PROGETTI di AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

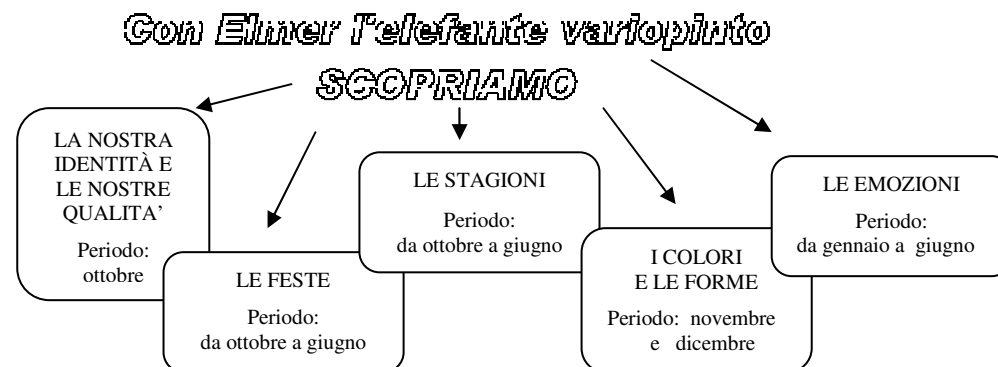
#### A. PROFILI FORMATIVI

Per **profilo formativo** intendiamo la descrizione organica delle conoscenze che l'alunno possiede e delle competenze che è in grado di fornire a conclusione del corso di studi.

A tal fine ci impegniamo perché ogni alunno arrivi al raggiungimento e al possesso delle competenze previste dal profilo, al termine di ogni segmento di formazione, con la specificità di aree e indirizzi.

## IL PROGETTO DIDATTICO INTERAMBITO PER I BAMBINI DI 3-4-5 ANNI

Il progetto didattico interambito per i bambini di 3, 4, 5 anni ha come filo conduttore ELMER, un simpatico elefante di tutti i colori protagonista di varie avventure tratte dai libri di David McKee. Le storie di Elmer costituiscono una sorta di "sfondo narrativo" che accompagnerà i bambini per l'intera durata dell'anno scolastico e servono a connettere le esperienze e le attività didattiche. Tale scelta è motivata dalla volontà di creare un contesto didattico piacevole ed accattivante, di sensibilizzare alla lettura/narrazione e di disporre di un tema ricco di opportunità e di stimoli.



Per ciascuna unità di apprendimento vengono definiti gli obiettivi da sviluppare relativamente agli ambiti e ai campi di esperienza coinvolti, in riferimento al Curricolo.

## OLTRE AI PROGETTI PRESENTATI SI ATTUANO

### 4.4 LABORATORI PARTICOLARI

#### - Il laboratorio di educazione alla fede

È condotto da un'insegnante per i bambini di 3, 4 e 5 anni. Il bambino arriva a sperimentare e ad acquisire sentimenti di amore e rispetto verso il creato e a conoscere la figura di Gesù.

### 4.3 LA PROGETTAZIONE DIDATTICA



#### IL PROGETTO DELL'ACCOGLIENZA : **"Sto bene a scuola con il coniglietto Birillo e con lo scoiattolo Margherita"**

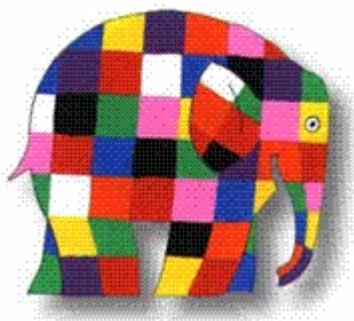
È proposto all'inizio dell'anno scolastico per aiutare i bambini di tre anni e quelli nuovi a **sentirsi accolti** nell'ambiente scolastico e a stabilire una **buona relazione** con le insegnanti, con le suore presenti e con i compagni.

Il progetto inoltre si propone di aiutare anche i fanciulli già frequentanti a riprendere i ritmi della vita scolastica dopo la pausa estiva.  
Tempi del progetto: mese di settembre.



Le attività educative, didattiche, di sezione, di intersezione, quelle ludiche, laboratoriali, le esperienze a contatto con la natura e le uscite didattiche avranno come

## SFONDO INTEGRATORE



**Elmer,  
l'elefante variopinto**

Ogni profilo viene descritto attraverso conoscenze e competenze. Agli alunni che frequentano la nostra scuola la Comunità educante propone un cammino di educazione integrale che, tenendo conto dell'età e dei ritmi di sviluppo:

- parte dalle loro domande educative, esplicite e implicite
- sviluppa la dimensione razionale, religiosa, affettiva, sociale, politica
- promuove l'orientamento perché ogni alunno si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione
- guida progressivamente gli alunni alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e li accompagna a maturare solide convinzioni perché si rendano gradualmente responsabili delle loro scelte nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede.

In allegato, depositato presso la Segreteria, viene riportato il profilo in uscita di ciascun ordine di Scuola.

### **B. PERCORSI FORMATIVI**

I **percorsi formativi** consistono in un cammino che conduce la persona a realizzare i profili delineati.

I percorsi sono organizzati per Unità di Apprendimento (UA).

L'**Unità di Apprendimento** è il metodo di strutturazione dei contenuti e del processo didattico di apprendimento.

#### **B.1 Progettazione didattica**

La Progettazione Didattica di un'Unità di Apprendimento disciplinare e multidisciplinare tiene conto dell'età e delle capacità dei singoli destinatari e delle loro esigenze o bisogni.

Definisce la tipologia, la tematica, le discipline che concorrono a svilupparla, i destinatari, il periodo, il tempo, i prerequisiti, la tipologia di attività previste, le modalità di verifica, la riprogettazione e il preventivo economico.

## B.2 Progettazione formativa

La Progettazione Formativa annuale realizzata dai docenti avviene seguendo una metodologia specifica:

- rilevazione nella fase iniziale dell'anno scolastico della situazione di partenza
- ridefinizione sulla base degli esiti della rilevazione del percorso annuale standard
- progettazione di corsi di recupero o di strategie individualizzate di supporto e di rafforzamento per gli alunni che hanno manifestato carenze
- progettazione di percorsi di approfondimento e/o di potenziamento per gli alunni che hanno manifestato buone capacità

## B.3 L'orientamento

Nell'ambiente scolastico così descritto l'orientamento si colloca nel processo educativo come un modo permanente di favorire la realizzazione della persona nelle sue potenzialità, preparandola a motivare le scelte che dovrà affrontare nei vari stadi del suo sviluppo. L'azione orientativa si qualifica come una *modalità educativa permanente*, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato *progetto di vita*.

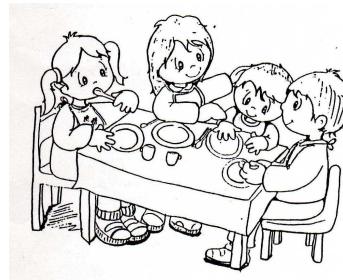
In tutti gli interventi educativi la nostra Scuola tende a far maturare e vivere un *progetto di sé* realistico, orientato verso gli altri, che richiede capacità di orientamento e di decisione riguardo:

- alla vita affettivo-sessuale;
- alla collocazione professionale e alle scelte politico-sociali;
- al significato ultimo e totale dell'esistenza (visione del mondo e dell'uomo, fede religiosa).

La nostra Scuola programma un'azione orientativa esplicita, secondo modalità, esperienze educative e interventi specifici adeguati all'età degli Alunni.

### 11.15/11.45: TEMPO PER LA PROPRIA PERSONA

Aiuto reciproco e ricordo delle regole igieniche.  
(Uso corretto dei servizi igienici e riordino della propria persona).



### 11.45/12.30-12.45: TEMPO DEL PRANZO

Educazione alimentare e alla socialità.

### 12.45/13.30: TEMPO DELLE AGGREGAZIONI

Esperienze di socializzazione, rispetto dell'altro, delle regole e dello spazio prestabilito in precedenza durante il momento del gioco.

### 13.30/13.45: TEMPO PER LA PROPRIA PERSONA

Riordino della propria persona prima delle attività pomeridiane (gruppo dei mezzani e dei grandi) o prima del momento del sonno (gruppo dei piccoli).

### 13.45/14.00: TEMPO DEL RILASSAMENTO

Momento per il gruppo dei mezzani e per il gruppo dei grandi di far riposare il proprio corpo, distendersi e ricaricarsi in vista delle esperienze del pomeriggio.

Il gruppo dei piccoli, invece, riposa e dorme fino alle ore 15.15 circa.

### 14.00/15.15: TEMPO DELL'ESPERIENZA

Attività didattiche ed educative di sezione o di intersezione.

### 15.15/15.30-15.45: TEMPO DELL'AIUTO E DEL SALUTO

Riordino della propria sezione, dei vari giochi e materiali usati.  
Attesa dei genitori.

### 15.45/17.00: POST-SCUOLA



## 4.2 LA GIORNATA A SCUOLA

### 7.45 circa)/9.00: TEMPO DELLA "PRIMA" ACCOGLIENZA (pre-scuola)

Atteggiamento di accoglienza verso i bambini  
(I bambini si ritrovano in salone).

### 9.00/9.30: TEMPO DELL'ACCOGLIENZA (in sezione)

Atteggiamento di accoglienza,  
di rassicurazione e di comunicazione dell'insegnante con il  
bambino e con il genitore.  
(I bambini sono nella propria sezione).

### 9.30/10.00: TEMPO DELLE "PAROLE IN CERCHIO" (in sezione)

Tutti in cerchio per:

- riconoscersi come gruppo di appartenenza ad una sezione e  
come gruppo di appartenenza ad una fascia di età;
- raccontare le proprie esperienze di gioia, di dolore,  
di scoperta;
- compilare il "registro" (cartellone dei bambini presenti o  
assenti) rendendo attivo il bambino con domande stimolo  
e con giochi didattici;
- registrare del tempo atmosferico;
- distribuire gli incarichi giornalieri;
- pregare all'inizio della giornata.

### 10.00/11.15: TEMPO DELL'ESPERIENZA

Esperienze di apprendimento, di rielaborazione,  
di ricerca, di creatività, di ascolto.  
(Attività didattiche ed educative di sezione  
o di intersezione).



## B.4 Apertura alle realtà territoriali

I percorsi attivati nella nostra Scuola sono aperti ad una molteplicità di esperienze che possono essere coordinate dalla Scuola e trovano sbocco fuori di essa (ad. es. visite guidate sul territorio, partecipazione e/organizzazione di manifestazioni sportive, collaborazioni con le realtà sociali e culturali del territorio).

La nostra comunità scolastica è collegata ad altre Scuole sia in funzione di obiettivi tradizionali che come modalità culturale ed educativa indispensabile per dar vita a percorsi formativi e realizzare profili che rispondono alle esigenze dei tempi.

## C. ELEMENTI DI SALESIANITÀ E RISORSE

Nel realizzare i profili e i percorsi sopra descritti la Scuola fa riferimento a elementi caratteristici di salesianità che ne esprimono l'identità:

- uno specifico modello comunitario di educazione;
- processi di insegnamento e di apprendimento di qualità con caratteristiche legate alla nostra tradizione educativa;
- un ambiente scolastico culturalmente ed educativamente salesiano.

La Scuola è strutturata fondamentalmente come **comunità**. Vi entrano, a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori, alunni ed ex-alunni, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

In tale Comunità educante si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente.

Essa viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza del *metodo preventivo di Don Bosco* e dove l'Alunno è aiutato ad evitare esperienze negative e ad affrontare con graduale responsabilità e autonomia l'impegno dei suoi doveri di cittadino e di cristiano.

La **presenza educativa** degli adulti aiuta l'Alunno a maturare la capacità di scelte libere e corrette, divenendo egli stesso soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri.

La Scuola ha nella comunità religiosa varie figure che assicurano presenza educativa continua e di qualità.

All'inizio della giornata gli alunni sono accolti nella scuola, oltre che dal personale della portineria, dalla Direttrice didattica, dalla Preside, dalla Vice-preside e da altri collaboratori. Nei corridoi dei vari piani dell'edificio scolastico, altri educatori attendono l'arrivo degli alunni quando salgono nelle aule per le lezioni e vi sostano fino all'arrivo di tutti i docenti.

L'**ambiente**, come fatto culturale ed educativo, vede la comunità scolastica attenta alla dialettica da instaurare tra il momento culturale e formativo curricolare e lo sviluppo delle varie dimensioni dell'educazione: intellettuale, affettiva, sociale, politica e religiosa, che sono realizzate attraverso un saggio e realistico coordinamento degli interventi didattici ed extradidattici, scolastici ed extrascolastici.

L'ambiente scolastico salesiano favorisce le attività extrascolastiche culturali, sociali, ricreative, assistenziali, di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni; con riferimento, in particolare, al Movimento Giovanile Salesiano (MGS), dà vita ad esperienze religiose, culturali, sociali per l'intera comunità e/o per gruppi particolari, traducendo nel vissuto l'insegnamento verbale.

Nella proposta di tali attività la nostra scuola privilegia alcune scelte educative quali:

- *l'animazione* come metodo attraverso cui le finalità e le esigenze formative possono trovare spazio per concretizzarsi promuovendo la persona dall'interno e rendendola progressivamente protagonista;
- *la festa* come pedagogia della gioia, dimensione essenziale della spiritualità giovanile salesiana, che si propone di aiutare i ragazzi a vivere il quotidiano con allegria e di educarli alla speranza;

## 4. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

### 4.1 IL PERCORSO FORMATIVO ED EDUCATIVO

La Strenna del Rettor Maggiore, **Don Pascual Chávez Villanueva**, per il 2011 è un accorato appello a sentire l'urgenza, la necessità di convocare e di proporre ai giovani la vocazione salesiana.

***"Ecco l'Agnello di Dio!...Che cercate?  
Rabbi, dove abiti?..."***

***"Venite e vedrete"***

(Gv 1,36-39)

è lo *slogan* del messaggio del successore di Don Bosco. L'evangelizzazione e la vocazione sono due elementi inseparabili. La capacità di suscitare vocazioni, come specifica lo stesso Rettor Maggiore è "criterio di autenticità di una buona evangelizzazione è la sua capacità di suscitare vocazioni". Tale continuità sarà un ulteriore stimolo a non considerare conclusi i cammini e gli impegni suscitati con la Strenna del 2010: "Signore, vogliamo vedere Gesù".

Il percorso formativo condurrà i bambini a riconoscere la voce di Gesù nelle situazioni quotidiane, a scoprire che la vita è un dono di Dio da amare e rispettare. Saranno aiutati a capire che il modo più bello per vivere è **donare**.

*È Gesù che ci ripete "Venite e vedrete" e vuole condurre i fanciulli a riflettere: dove, in che modo e con chi, oggi, rispondo alla chiamata di Gesù?*

Questo messaggio importante verrà calato nella realtà dei bambini e verranno proposte attività mirate in base alla loro età.

### 3. COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Avviene secondo le seguenti modalità:

Per la valutazione

- Consegna scheda rilevazione andamento generale (nei tempi indicati)
- Consegna scheda personale Alunno con valutazione
- Giudizi e valutazioni sui compiti
- Valutazioni orali e scritte segnate sul diario o libretto scolastico
- Colloqui con i genitori da novembre a maggio

Per altre comunicazioni

- Lettere circolari della Direttrice / Direttrice Didattica / Preside
- Sito della scuola: [www.imalecco.it](http://www.imalecco.it)

Per eventuali colloqui con la Direttrice / Direttrice didattica / Preside, al fine di conciliare la sua disponibilità di ricevimento con gli altri impegni scolastici, i Genitori sono pregati di fissare l'appuntamento attraverso la Segreteria.

- *il gruppo* come luogo educativo in cui si vivono relazioni interpersonali e in cui il ragazzo matura nella sua identità, socialità, autonomia.

### RISORSE

La gestione delle risorse economiche, del personale, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo le linee educative di progetto e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000.

La Scuola è gestita da un Ente concordatario, non commerciale, senza fine di lucro. Non possiede ancora una configurazione giuridica specifica nel codice civile.

Agli effetti fiscali la Scuola è equiparata ad un'impresa industriale, anche se l'attività scolastica è esente da IVA. Di conseguenza il contributo versato dalle famiglie degli alunni è considerato come corrispettivo.

Nella programmazione annuale delle risorse la Scuola distribuisce, in termini di personale, tempi e luoghi, la qualità e la quantità delle risorse, e determina realisticamente le operazioni da compiere, compresa la verifica.

Il rilevamento e la ripartizione delle risorse sono strumenti indispensabili per programmare le attività educative e didattiche della Scuola nel suo insieme.

Il contributo delle famiglia alla Scuola viene commisurata alle necessità di bilancio; è valutato nelle sue conseguenze apostoliche e sociali e calcolato sui costi reali di gestione, distinguendo tra attività didattica ed extradidattica; viene approvato dal Consiglio della casa, previa consultazione e condivisione con il Consiglio della Scuola.

Il rendiconto amministrativo della Scuola viene distinto da quello della comunità religiosa e delle altre attività dell'Ente Gestore.

Il bilancio, redatto secondo le disposizioni della lettera a), comma 4, legge n. 62/2000, è disponibile in Segreteria.

## Componenti della Comunità educante

Fanno parte della Comunità educante:

1. la Comunità religiosa
2. la Direttrice della Casa
3. la Preside/la Direttrice didattica
4. i Docenti
5. i Genitori
6. gli Alunni
7. il Personale ATA

Nella comunità scolastica ognuna delle componenti ha compiti specifici: la presenza dell'adulto educatore è fondamentale nella scuola salesiana per garantire un clima accogliente, sereno e familiare che aiuta nella prevenzione e soluzione di possibili difficoltà e disagi.

1. La **comunità religiosa**, attraverso i suoi organismi costituzionali, è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile della:

- identità, direzione, animazione della scuola;
- accoglienza dei giovani presenti nella scuola;
- crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- approvazione della programmazione educativa annuale;
- cura degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa.

Inoltre offre attività di assistenza durante i momenti extradidattici.

2. La **Direttrice della Casa**, quale **prima responsabile ed educatrice**, è principio di unità e di interazione all'interno della Comunità educante:

- gestisce la scuola, rispondendo dei suoi atti davanti alla Congregazione, alla Chiesa locale, alle Autorità civili e all'opinione pubblica;

L'utilizzo delle risorse viene verificato per quanto riguarda efficienza ed efficacia.

Lo strumento di valutazione globale del processo di educazione cristiana è costituito dal Progetto Educativo medesimo.

Per la valutazione delle unità di apprendimento e dei percorsi attivati, si ricorre a quanto indicato specificatamente in ognuno di essi.

Ai fini della valutazione globale della Scuola e dei processi messi in atto, viene applicato un questionario di verifica alle componenti della comunità educante, secondo criteri stabiliti di volta in volta in base alle esigenze emerse.

## Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

Il Collegio Docenti, sulla base della normativa vigente, determina i criteri da seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, assicurando omogeneità di indirizzo nei singoli Organi di Valutazione collegiale.

## **G. PROGETTI di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Tutte le attività significativamente formative (viaggi di istruzione, visite culturali, lezioni, laboratori, cinema, teatro, ...) concorrono alla formazione del curriculum e, quindi, integrano i profili e i percorsi formativi.

Per tale attività l'Istituto si può avvalere della presenza di Docenti che non fanno formalmente parte degli organici.

*Le attività programmate e da attuare nell'anno scolastico 2010-2011 sono descritte nella parte specifica di ogni ordine di scuola.*

- di ricezione satellitare
- 2 laboratori di informatica
- aula di musica
- 2 aule di disegno, munita di ampi tavoli da lavoro e di strumenti utili allo scopo
- sala multimediale con 56 posti, dotata di videoproiettore collegato con lettore video, lettore DVD, canali TV, Visualizer, PC e collegamento internet
- 2 aule dotate di LIM
- biblioteca e mediateca
- aula assembleare, munita di impianto audio, videoproiettore, apparecchio televisivo e strumenti vari
- palazzetto sportivo
- 2 palestre
- cucina
- 2 mense

## **F. LA VALUTAZIONE**

La divisione dell'anno scolastico è deliberata dal Collegio dei Docenti e secondo tale delibera si organizza la valutazione. Le scuole primaria e secondaria di 1° grado adottano una scansione quadrimestrale. La Scuola Secondaria di 2° grado adotta una scansione a trimestre e pentamestre. Nella Scuola secondaria a metà di ogni periodo si farà una valutazione indicativa del processo di insegnamento-apprendimento degli Alunni con comunicazione alle famiglie. Nella scelta del pentamestre, a metà di tale periodo si farà una valutazione più approfondita con comunicazione alle famiglie.

La valutazione educativa è realizzata collegialmente dai Docenti attraverso opportuni strumenti di lavoro (obiettivi educativi).

La valutazione tecnico-didattica è relativa ai processi di insegnamento e di apprendimento attivati secondo le scelte del PEI e del POF. La strumentazione comune viene opportunamente ripensata e adattata per perseguire le finalità specifiche della nostra scuola (obiettivi didattici).

- sceglie, assume e garantisce la formazione dei docenti della Scuola;
- accetta gli Alunni che fanno richiesta di essere iscritti nella Scuola;
- è responsabile del rendiconto amministrativo, dei contributi economici delle famiglie e di eventuali convenzioni;
- presiede il Consiglio della Scuola;
- ha facoltà di partecipare al Collegio dei Docenti e agli organi di valutazione;
- si avvale della collaborazione del Consiglio della Casa, delle figure direttive dei diversi ordini e gradi di scuola, dell'economista-amministratrice, della segretaria della scuola, dei coordinatori di classe per le relazioni con gli alunni e con i genitori;
- è responsabile dell'attuazione della programmazione educativa annuale.

### **3. La Presidente/Direttrice didattica**

È responsabile della comunità scolastica, relativamente all'ordine di scuola che le è affidato, per quanto riguarda:

- la programmazione fondamentale
- l'andamento disciplinare
- i rapporti con le famiglie, le autorità scolastiche, civili ed ecclesiastiche
- l'aggiornamento didattico dei docenti.

### **4. I Docenti**

Ai sensi della lettera g), comma 4, articoli 1, legge n. 62/2000, nella Scuola svolge servizio il personale docente, fornito dei titoli professionali e di abilitazione e di ogni altro requisito necessario allo scopo.

Il personale laico della scuola è dipendente; i diritti-doveri dei docenti e dell'istituzione scolastica sono regolati dal contratto stipulato fra l'AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastica) e le Organizzazioni Sindacali. Tale contratto assicura anche lo stato giuridico di Docente.

Il contratto della scuola viene gestito unitariamente dalla Direttrice della comunità, dalle Responsabili dei vari ordini di scuola e dall'Economa.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il personale dipendente dagli Istituti gestiti da Enti Ecclesiastici prevede un *Regolamento disciplinare* interno predisposto dall'Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività didattica, di animazione e di collaborazione, in coerenza con il CCNL, con il PEI (Progetto Educativo d'Istituto) e con il POF (Piano dell'Offerta Formativa).

Il regolamento disciplinare è portato a conoscenza dei dipendenti e viene affisso in luogo pubblico.

I **Docenti** si impegnano a:

- curare la propria qualificazione professionale in modo permanente;
- fornire il loro apporto professionale e personale, nel rispetto del diritto di libertà di insegnamento, alla progettazione collegiale dei profili e dei percorsi e delle unità di apprendimento, in vista del successo formativo di ogni alunno;
- progettare, programmare, attuare con responsabilità e verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- conoscere adeguatamente e assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- essere presenti con gli alunni nei vari luoghi di ricreazione e pausa assistendo e vigilando secondo un piano orario organizzato;
- convogliare la molteplicità e l'eterogeneità degli stimoli e le domande emergenti dal gruppo classe verso processi sistematici e critici di apprendimento;
- coordinare le dinamiche di relazione personale e di gruppo, attraverso una conoscenza scientifica della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati;
- comprendere, attraverso mediazioni specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale degli alunni e confrontarli criticamen-

Le aule sono ampie, luminose, silenziose e si affacciano tutte verso i cortili interni; risultano a norma per cubatura, areazione, luce, impianto di riscaldamento e di illuminazione.

L'arredo e le suppellettili scolastiche sono sufficienti, funzionali e in buono stato.

L'intero plesso è cablato e, quindi, le aule hanno la possibilità di accesso ad *internet* e di collegamento in rete.

L'Istituto è dotato di:

#### *Segreteria-Amministrazione*

Gli uffici di segreteria e amministrazione prestano il loro servizio di apertura al pubblico attenendosi al seguente orario:

#### *Segreteria:*

Lunedì – Mercoledì – Venerdì - Sabato	ore 8.00 – 10.00
Da Lunedì a Venerdì	ore 15.00 – 17.00

#### *Amministrazione:*

Mercoledì e Venerdì	ore 8.00 – 10.00
Martedì	ore 15.00 – 17.00

#### *Infermeria*

Per malori e infortuni, gli Alunni sono accompagnati nell'infermeria della Scuola dove l'incaricata presta i primi soccorsi, senza però somministrare farmaci di alcun tipo, e comunica alla Direttrice didattica/Preside l'entità del malessere.

La Direttrice didattica/Preside, o un suo delegato, vaglia la situazione e, se il caso si presenta preoccupante, comunica tempestivamente con la famiglia, e chiede inoltre il pronto intervento medico.

#### *Laboratori e aule di indirizzo*

- laboratorio di chimica dotato anche di LIM (Lavagna interattiva multimediale)
- laboratorio di fisica e biologia dotato anche di LIM (Lavagna interattiva multimediale)
- laboratorio multimediale con 30 monopostazioni collegate attraverso rete LAN e *internet* con linea ISDN, fruibile anche come laboratorio linguistico per l'ascolto e la registrazione, dotato

Il **Consiglio di intersezione per la Scuola dell'Infanzia** è composto da tutti i Docenti della Scuola dell'Infanzia e dai Genitori rappresentanti delle sezioni. Ha il compito di proporre e valutare le varie iniziative educativo-didattiche e verificare l'andamento generale dell'attività scolastica.

Il **Consiglio di interclasse per la Scuola Primaria** è composto da tutti i Docenti della Scuola Primaria e dai Genitori rappresentanti di classe. Ha il compito di proporre e valutare le varie iniziative educativo-didattiche e verificare l'andamento generale dell'attività scolastica.

Il **Comitato Genitori** è costituito dai rappresentanti di classe, ha il compito di studiare i problemi di ordine educativo ed organizzativo e di formulare proposte per la formazione dei Genitori e degli Alunni.

Il **Comitato Studenti** è costituito dagli Alunni del Liceo, eletti in qualità di rappresentanti di classe, di istituto e della consulta provinciale, collabora con la direzione della scuola per la realizzazione delle varie iniziative.

L'**Assemblea dei Genitori** ha compiti di analisi, proposta e verifica della programmazione di iniziative e discute problemi di ordine generale.

L'**Assemblea di classe** convocata dagli Alunni, con la presenza di un insegnante, tratta i problemi della classe. I rappresentanti se ne fanno interpreti, avviando così l'educazione alla partecipazione.

L'**Assemblea di Istituto** è un organismo della Scuola Secondaria di 2° grado nella quale gli Alunni trattano temi di interesse culturale e sociale.

## **E. LE STRUTTURE E LE ATTREZZATURE**

La Scuola al suo interno presenta zone verdi ed ampi cortili, utilizzati per il gioco, lo sport ed altre manifestazioni ludiche.

te con le acquisizioni del sapere;

- favorire una positiva continuità tra il momento della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo.

5. I **Genitori**, come diretti responsabili della crescita dei figli, sono invitati a:

- dialogare con i Docenti per una collaborazione proficua in vista della crescita integrale dei figli;
- partecipare personalmente, anche tramite gli Organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
- impegnarsi sul piano civico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

I Genitori hanno la possibilità di esprimersi in Associazione attraverso l'Associazione nazionale l'AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) che opera nei singoli istituti scolastici a livello provinciale e regionale. Essa:

- promuove il primato della famiglia nell'educazione e nell'istruzione dei figli
- sostiene il diritto di libertà e di scelta educativa dei genitori, senza condizionamenti sociali, culturali ed economici;
- sollecita l'impegno dei genitori per una presenza educativa attiva nella scuola e nella società
- coopera con la scuola per una formazione integrale della persona.

6. Gli **Alunni**, soggetti attivi della loro crescita, si impegnano a:

- partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale creativo e critico, proporzionato alla loro età, ai processi di insegnamento e di apprendimento;
- acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo da percorrere con continuità e con costanti atteggiamenti di flessibilità e ricerca volti al rapido evolversi del contesto socio-culturale;
- essere disponibili nella realizzazione e verifica del PEI;
- rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola salesiana;

- offrire il contributo della propria sensibilità di ricerca e di creatività;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso diversi linguaggi;
- partecipare attivamente a gruppi di interesse sportivo, culturale, turistico, missionario, dando il proprio contributo di solidarietà, creatività e fantasia.

7. Il **Personale amministrativo, tecnico e ausiliario** (ATA) contribuisce alla creazione di un ambiente educativo, dove l'accoglienza, la proprietà, la competenza e l'ordine diventano elementi di benessere quotidiano.

#### **D. LE STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA**

Gli organi di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra Docenti, Alunni, Genitori.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, gli organi di partecipazione di seguito descritti.

La **Direttrice della Casa con il suo Consiglio** ratifica ogni delibera e ogni altra approvazione.

Il **Direttivo** è composto dalla Direttrice della Casa, dalle Presidi/Direttrice didattica e dal personale religioso docente; opera per l'attuazione dell'attività scolastica e per l'accompagnamento degli Alunni, in particolare:

- formula proposte da sottoporre a discussione e ad approvazione del Collegio dei Docenti;
- provvede all'organizzazione e all'armonizzazione delle varie attività dell'Istituto;
- coordina l'organizzazione dell'attività scolastica nel suo complesso e l'adeguamento alla situazione reale di quanto precedentemente progettato;

- progetta gli strumenti di valutazione del sistema domanda e gli strumenti di valutazione dell'attività scolastica;
- coordina la formazione e l'aggiornamento del personale secondo il Piano di formazione del personale;
- coordina le modalità organizzative relative alla gestione dei servizi di interazione Scuola-Genitori, di accoglienza e delle attività di recupero potenziamento e tutorato;
- delibera le modalità organizzative delle attività extrascolastiche.

Il **Consiglio della Scuola** (formato dalla Direttrice della casa, dalle Presidi della scuola secondaria di primo e secondo grado, dalla Direttrice didattica della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, dall'Economa, dai Rappresentanti dei Docenti, dei Genitori e degli Alunni del liceo), esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e degli Organi di valutazione collegiale, delibera in materia di:

- modalità per il funzionamento e uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive;
- adattamento del calendario scolastico;
- programmazione e attuazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione e agli scambi culturali;
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Il **Collegio dei Docenti** è competente in materia di programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.

Gli **Organi di valutazione collegiale** (*consigli di classe*) sono competenti in materia di programmazione e realizzazione dei processi, sono strumenti di analisi dei problemi delle classi e di ricerca di soluzioni adeguate.